

## **LA BATTAGLIA DEI PEDALI. Gino Bartali. Un ragazzo controvento**

Tutto ha inizio in un piccolissimo paese sulle colline toscane.

Una chiesa, un'osteria, una bottega di ciclista, un barbiere senza pretese, un mulino. Lì, i Bartali li conoscono tutti. Gino. Magro, occhi azzurri e una montagna di riccioli neri. Torello e Giulia, il papà e la mamma.

Poi, le sorelle Anita e Natalina. E infine Giulio, il più piccolo. I Bartali stanno in una casa popolare: due stanze come quelle di Geppetto e Pinocchio: *“Una seggiola cattiva, un letto poco buono e un tavolino tutto rovinato.”* Niente luce, e niente acqua corrente. Il piccolo Gino corre, sempre! Su e giù per salite, campi, prati e uliveti, tra lunghi corridoi di panni stesi profumati di alloro. Ma a Gino, più di tutto, piace quella meravigliosa opera dell'ingegno umano che lui in sogno, ogni notte, cavalca come se fosse uno stallone selvaggio... la bicicletta!

drammaturgia e regia Ketti Grunchi

con Elena Favero, Francesca Marchiani, Elia Zanella

scenografia e luci Yurji Peve

[www.piccionaia.it](http://www.piccionaia.it)